



ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE

CONVENZIONE

per l'attuazione - da parte dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Piemontese - del progetto LIFE19 NAT/IT/000883 INSUBRICUS AZIONI URGENTI PER LA CONSERVAZIONE A LUNGO TERMINE DEL PELOBATE FUSCUS INSUBRICUS NEL SUO AREALE DI DISTRIBUZIONE"

Premesso che:

- l'Ente di Gestione delle Aree protette del Po piemontese è beneficiario del progetto "Life INSUBRICUS - Azioni urgenti per la conservazione a lungo termine di *Pelobate fuscus insubricus* nel suo areale di distribuzione";
- il Parco Lombardo della Valla del Ticino è beneficiario coordinatore e in qualità di Beneficiari associati, oltre al Parco del Po piemontese, sono coinvolti: Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano, Ente di gestione delle Aree Protette del Ticino e Lago Maggiore, Ente di gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese, Parco Pineta di Appiano Gentile, Città Metropolitana di Torino, Istituto Delta Ecologia Applicata srl e Eleade Società Cooperativa;
- il Pelobate fosco italiano (*Pelobate fuscus insubricus*) è una specie storicamente diffusa nel nord Italia e in ridotte aree della Svizzera (Canton Ticino) e della Croazia. Nonostante sia una specie con un areale di distribuzione limitato geograficamente (specie endemica), fino agli anni '70 - '80 era più diffusa, nell'ultimo ventennio il Pelobate fosco italiano ha subito una forte regressione ed è stato confermato solo in 15 Siti in Italia: 8 in Piemonte, 2 in Lombardia, 2 in Veneto e 3 in Emilia-Romagna. L'importanza di questo raro anfibio è riconosciuta a livello europeo e la sua presenza dimostra la permanenza di una buona condizione ambientale e naturale del territorio, elementi fondamentali per la sopravvivenza dell'uomo;
- il progetto LIFE INSUBRICUS (d'ora innanzi denominato il progetto), iniziato il 1° ottobre 2020 con termine al 31 dicembre 2026, ha l'obiettivo di migliorare sostanzialmente lo stato di conservazione del Pelobate fosco italiano, ponendo le basi per una crescita delle popolazioni anche nel periodo successivo alla conclusione del LIFE;
- nell'ambito del progetto, per garantire la tutela della specie nelle aree in cui si realizzano gli interventi di miglioramento ambientale, è previsto che vengano sottoscritti degli accordi tra il soggetto esecutore e i proprietari delle aree oggetto degli interventi che abbiano una durata tale da garantire un'adequata misura di conservazione nel lungo termine, stabilita in 20 anni decorrenti dalla data di conclusione del progetto;
- il coinvolgimento dei proprietari nelle azioni di tutela per la specie e in generale nel miglioramento dell'ambiente vitale di molte specie di anfibi, ha un elevato valore non solo

in termini ambientali ma di partecipazione attiva e di collaborazione con gli Enti pubblici nella gestione della Rete Natura 2000;

- la Rete Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario;
- la presente Convenzione è quindi stipulata in relazione ai contenuti e alle disposizioni del progetto "Life INSUBRICUS" (d'ora innanzi denominato il progetto);
- l'Ente di Gestione delle Aree protette del Po piemontese è ente autorizzato all'attuazione degli interventi del presente progetto nella ZSC IT1130004 "Lago di Bertignano (Viverone) e Stagno presso la strada di Roppolo", pur rimanendo la competenza alla gestione del Sito in capo alla Regione Piemonte, come da nota protocollo n.996 dell'8 marzo 2021;
- all'interno del suddetto sito sono presenti aree di proprietà di terzi - private e/o pubbliche, che rappresentano habitat per la specie di interesse conservazionistico: *Pelobate fuscus insubricus*;
- i proprietari di dette aree hanno già dichiarato la loro disponibilità, in fase di candidatura del progetto, rendendosi disponibili ad acconsentire che sulle aree di loro proprietà, vengano eseguiti gli interventi necessari al miglioramento ambientale degli habitat per favorire la specie di interesse comunitario;
- gli interventi che verranno realizzati sul terreno di proprietà privata sono stati preliminarmente descritti e valutati insieme al proprietario, il quale li ha giudicati compatibili con i propri interessi, comprese le eventuali attività economiche esistenti e quelle che potenzialmente potranno svilupparsi in futuro;
- gli interventi che verranno realizzati sul terreno di proprietà privata sono inoltre compatibili con le esigenze di tutela della biodiversità.

Tutto ciò premesso

in relazione ai contenuti ed alle disposizioni del progetto "Life INSUBRICUS",

Tra l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Po piemontese di seguito denominato "Parco del Po piemontese" con sede in Valenza Po (AL) piazza Giovanni XXIII n. 6 - Codice Fiscale 95000120063, rappresentata dal Direttore ad interim Dott. Daniele Piazza, [REDACTED]

E

La Società Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A. (in breve *TERNA S.p.A.*)
con sede legale in viale Egidio Galbani 70, 00156 Roma (RM);
Partita Iva/C.F. n° 05779661007
rappresentata da Ing. Stefano Bisignano, Procuratore, [REDACTED]

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1: Oggetto della convenzione

La presente convenzione ha come oggetto l'attuazione di azioni di tutela della specie *Pelobates fuscus insubricus*, finanziati dal progetto europeo LIFE19 NAT/IT/000883 acronimo LIFE INSUBRICUS, che rappresentano una nuova strategia di gestione del territorio dell'area presa in considerazione, nello specifico nella ZSC IT1130004 "Lago di Bertignano (Viverone) e Stagno presso la strada di Roppolo" al fine di mantenere uno stato di conservazione soddisfacente dell'ambiente, come definito dall'articolo 2, comma 2, della Direttiva 92/43/CEE denominata Direttiva "Habitat".

La presente convenzione si inserisce in un processo di condivisione e partecipazione agli obiettivi di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 e di tutela della biodiversità.

A tal fine, Terna S.p.A. – nell'intento di collaborare attivamente al Progetto- manifesta il consenso alla realizzazione degli interventi di miglioramento ambientale previsti nel progetto, descritti in ALLEGATO 1, sulle aree di sua proprietà site nel comune di Viverone (BI), individuate catastalmente al al Foglio 10 particelle n. 29, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 68, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, al Foglio 33 particella n. 17 e al Foglio 17 particelle n. 81, 35, 36, 38 e 39.

Articolo 2: Scopi e modalità di esecuzione

Lo scopo è quello di mantenere l'habitat presente nel territorio di proprietà dei soggetti terzi in uno stato di conservazione soddisfacente in base alla definizione contenuta nella citata Direttiva Habitat, grazie ad una collaborazione tra ente pubblico e terzo proprietario.

Il presente documento sancisce l'impegno per una collaborazione di entrambe le parti: il terzo proprietario Terna S.p.A. manterrà in essere gli interventi di miglioramento ambientale realizzati sui fondi sua proprietà senza assumere la posizione di custodia ex art 2051 c.c. rispetto ad essi, né alcun obbligo di manutenzione, la quale, qualora si rendesse necessario, sarà eseguita a carico dell'ente gestore o chi per esso, manlevando la proprietaria anche in riferimento a pretese/richieste di danno provenienti di terzi.

Articolo 3: Impegni delle parti

L'Ente di Gestione delle Aree Protette del Po piemontese si impegna a realizzare gli interventi previsti nel progetto LIFE19 NAT/IT/000883 acronimo LIFE INSUBRICUS in modo tale che non vengano pregiudicate le eventuali attività economiche esistenti e quelle che potenzialmente potranno svilupparsi in seguito, fermo restando le esigenze di tutela della biodiversità. Resta inteso che l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Po piemontese – nella sua qualità di soggetto attuatore del progetto, assume integralmente gli oneri relativi all'eventuale successiva manutenzione di quanto realizzato, senza alcun onere da parte del proprietario Terna S.p.A. e con espressa manleva in favore della proprietaria in riferimento a pretese/richieste di danno provenienti di terzi e Autorità.

Terna S.p.A. si impegna, per sé e i suoi successori o aventi causa, a rendere disponibili ed accessibili all'Ente di Gestione delle Aree Protette del Po piemontese, a far data dall'inizio del progetto e per i 20 anni successivi alla data di sua conclusione, le aree di sua proprietà direttamente interessate dagli interventi, limitatamente agli usi coerenti con gli obiettivi specifici di cui all'articolo 11 del regolamento LIFE (punti a),b) e c) come testualmente riportati in ALLEGATO2, e in particolare a gestire le aree interessate dagli interventi di conservazione *del*

Pelobate fuscus insubricus, in modo compatibile e finalizzato al mantenimento degli habitat e specie presenti.

Resta inteso che l'accesso alle aree di proprietà Terna Spa verrà garantito previo avviso scritto da comunicarsi nei 5 giorni antecedenti l'accesso e secondo le modalità indicate da Terna S.p.A..

Fermo restando il rispetto delle prescrizioni imposte dalla Misure di Conservazione Generali e dalle Misure di Conservazione sito Specifiche vigenti, il proprietario si impegna a comunicare tempestivamente all'Ente ogni modifica o ulteriore necessità prima di eseguire interventi o attività che potrebbero entrare in conflitto con le finalità del presente accordo.

Articolo 4: Durata della convenzione

La presente convenzione terminerà trascorsi 20 anni dalla data di conclusione del progetto e potrà essere rinnovata solo su accordo espresso delle Parti.

Richiamate le norme in termini di investimenti dal programma LIFE, le parti sono a conoscenza del vincolo di destinazione delle opere realizzate e quindi la loro destinazione prioritaria ad attività di protezione della natura e tutela della biodiversità, rispetto alle altre funzioni anche dopo la conclusione del progetto cofinanziato dal programma LIFE, e pertanto il proprietario si impegna, per sé e per i propri aventi causa, a mantenere tale vincolo.

Articolo 5: Spese

Le spese di bollo (in caso d'uso) e registrazione relative al presente contratto sono a carico dell'Ente Parco.

Articolo 6: Foro competente

Per ogni controversia relativa al presente contratto sarà esclusivamente competente il Foro di Biella.

Letto e confermato.

.....,li

Ente di Gestione del Sistema delle Aree protette del Po piemontese (timbro e firma):

Il Direttore

.....

Terna S.p.A. (timbro e firma):

Un Procuratore

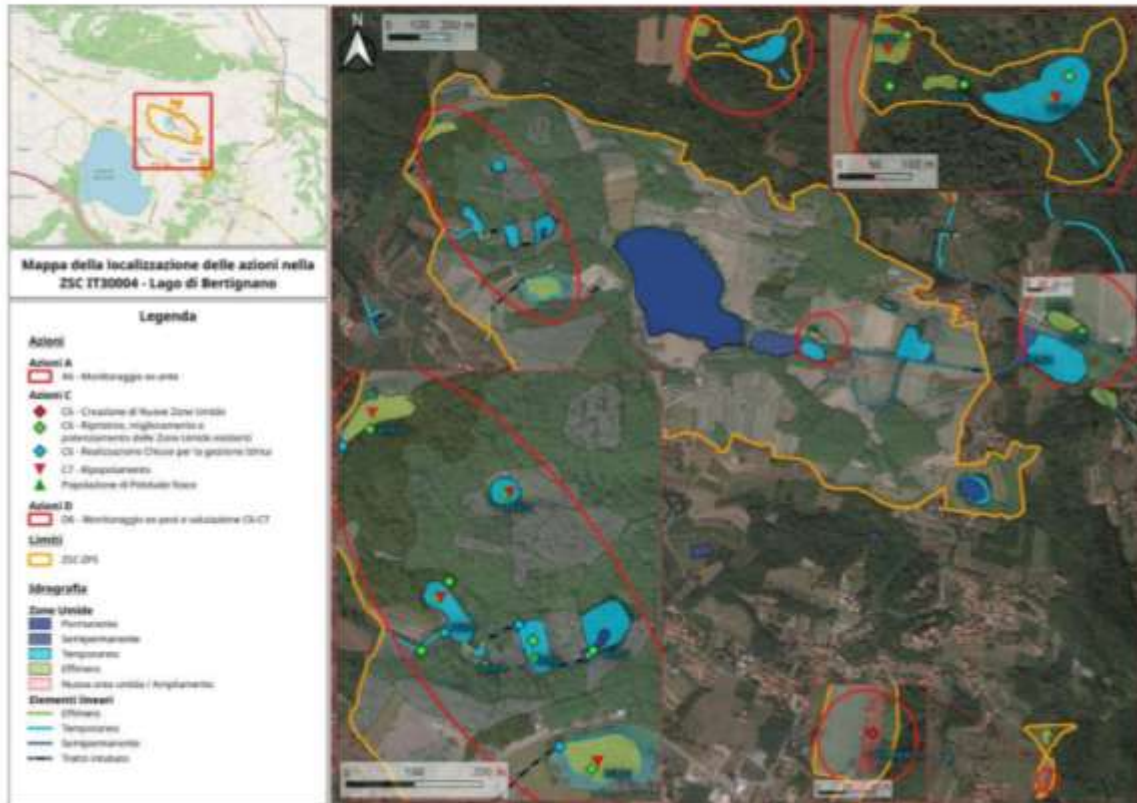
.....

INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO LIFE INSUBRICUS - LIFE19 NAT/IT/000883

Sub-azione C6.5 - IT1130004 6.5.1 Il complesso di zone umide BER33-34-35 si trova poco a nord del Monte Orsetto (comune di Roppolo); 6.5.2 Il complesso di zone umide BER06-07-08-09-14-17 si trova nella porzione occidentale della ZSC (comune di Viverone) 6.5.3 Lo stagno interrato BER03 è al centro della ZSC, vicino alla palude del lago di Bertignano (comune di Roppolo) 6.5.4 La nuova zona umida (BER_New1) si trova in una porzione separata della ZSC, a SE del Lago di Bertignano.

<p><i>Sub-azione</i> C 6.5</p>	<p>Sono previsti n. 3 interventi</p> <p>6.5.1 Interventi di ripristino e miglioramento del complesso di zone umide BER33-34-35: si tratta del sito principale per la specie nel Sito Natura 2000; l'intervento prevede scavi di risagomatura e la realizzazione di una chiusa per la regolazione dei livelli e dell'idroperiodo e dei diradamenti forestali.</p> <p>6.5.2 Interventi di ripristino e miglioramento del complesso di zone umide BER06-07-08-09-14: analogamente, l'intervento prevede scavi di risagomatura e la realizzazione di alcune chiuse per la regolazione dei livelli e dell'idroperiodo e dei diradamenti forestali.</p> <p>6.5.3 Ripristino dello stagno interrato BER03: l'intervento prevede il ripristino di uno stagno interrato mediante escavazione.</p> <p>6.5.4 Realizzazione della nuova zona umida (BER_New1) mediante operazioni di scavo in un'area particolarmente vocata</p>
------------------------------------	--

Name of the picture: Localizzazione delle Azioni nel sito IT1130004 - Lago di Bertignano (Viverone) e stagno presso la strada per Roppolo



Articolo 11 “Obiettivi specifici nel settore prioritario Natura e biodiversità”

Gli obiettivi specifici del sottoprogramma Ambiente nel settore prioritario Natura e biodiversità sono in particolare:

- a) contribuire allo sviluppo e all'attuazione della politica e della legislazione dell'Unione in materia di natura e di biodiversità, compresa la strategia dell'Unione per la biodiversità fino al 2020, la direttiva 92/43/CEE e la direttiva 2009/147/CE, in particolare attraverso l'applicazione, lo sviluppo, la sperimentazione e la dimostrazione di approcci, buone pratiche e soluzioni;
- b) sostenere l'ulteriore sviluppo, l'attuazione e la gestione della rete Natura 2000 istituita dall'articolo 3 della direttiva 92/43/CEE, con particolare riguardo all'applicazione, allo sviluppo, alla sperimentazione e alla dimostrazione degli approcci integrati per l'attuazione del quadro di azione prioritaria elaborata a norma dell'articolo 8 di detta direttiva;
- c) migliorare la base di conoscenze per lo sviluppo, l'attuazione, la stima, il monitoraggio e la valutazione della politica e della legislazione ambientale dell'Unione in materia di natura e biodiversità, e per la valutazione e il monitoraggio dei fattori, delle pressioni e delle risposte che esercitano un impatto sulla natura e sulla biodiversità all'interno e all'esterno dell'Unione.